



TAXI ALLEGHE DOLOMITES COMPANY

Noleggjo con conducente

2 Minibus 8 posti Station Wagon 4 posti 4 motion

INFO 340 6796016

**In caso di brutto tempo le gite
verranno svolte comunque**

**IL COSTO E' INTESO PER GITA
QUINDI NON A PERSONA
CONFERMA CON DEPOSITO CAPARRA EURO 50**

COSTO ORARIO EURO 30

**NOLEGGIO MATTINA EURO 80 (4 ORE)
NOLEGGIO POMERIGGIO EURO 120 (7ORE)**

Servizio taxi 24 ore - Servizio di Autista Privato
Transfer stazioni ed aeroporti – Servizio Bagagli
Servizio per cene e degustazioni enogastronomiche nei Rifugi
Servizio per farmacie ed ospedali
Bike & Ski Tour shuttle Sella Ronda e Giro Grande Guerra

CORTINA D' AMPEZZO

La perla delle dolomiti



Tutto il giorno Euro 280

Passo Falzarego Cortina centro Lago di Misurina Passo Giau

SOLO AL POMERIGGIO

Passo Falzarego e Corso Italia Euro 150

Possibili salite in funivia Lagazuoi e Tofana

« Salve, oh Cortina, delle
Dolomiti sei la Regina »

(Iscrizione, oggi scomparsa, sulla parete del tunnel della [Dolomitenstrasse](#), ad opera di un anonimo militare [italiano](#) della [prima guerra mondiale](#).)

Cortina d'Ampezzo (*Anpezo* o *Ampez* in [Ladino](#), *Hayden* in [tedesco](#))

6.100 ABITANTI Ampezzani (residenti) Cortinesi

Cortina è il più grande e il più famoso dei 18 comuni che formano la [Ladinia](#),

rinomata ed esclusiva località turistica invernale, ha ospitato le

[Olimpiadi invernali del 1956](#) ed ancora oggi è teatro di numerosi eventi

sportivi di importanza internazionale. [Sede dei Campionati Mondiali di sci alpino 2021](#)

Con la semplice denominazione di *Ampezzo del Cadore*, il comune fece

parte della provincia di Trento (all'epoca comprendente anche l'[Alto Adige](#))

fino al [1923](#), quando vi fu l'aggregazione del territorio alla provincia di Belluno.

Durante il periodo [austro-ungarico](#) ([1511](#) - [1918](#)) il comune

faceva ancora parte del [TIROLO](#)



MARMOLADA REGINA DELLE DOLOMITI E LA VAL DI FASSA IN TRENTINO

SOLO IL POMERIGGIO

Sosta a Canazei e Moena
Passi Fedaja e San Pellegrino EURO 160

Canazei (*Cianacei* in [ladino](#)) è un comune di 1.900 abitanti della [provincia di Trento](#) ed è situato all'estremità settentrionale della [Val di Fassa](#), quasi al confine con le province di [Bolzano](#) a nord e [Belluno](#) a est ed è uno dei 18 comuni che formano la [Ladinia](#).

Incastonato fra importanti gruppi dolomitici è circondata dalle vette dolomitiche della [Marmolada](#), del [Gruppo del Sella](#) e del [Col Rodella](#).

È una nota località per il turismo invernale DOLOMITISUPERSKI e il turismo estivo ([escursionismo](#), [alpinismo](#)), la più importante della Val di Fassa.

Fa parte del carosello dei comuni Selva di Val Gardena, Corvara in Badia, Livinallongo

Moena (*Moèna* in [ladino](#)) è un comune di 2.600 abitanti della [provincia di Trento](#).

Moena è il più popolato paese della [Val di Fassa](#), in [Trentino](#), ed è sito in una conca .

È coronata da spettacolari gruppi dolomitici, quali: [Catinaccio](#), [Sassolungo](#), [Monzoni](#) e [Latemar](#).

Grazie ai suoi notevoli impianti sciistici ed alla bellezza del paesaggio, l'attività economica del paese è passata, lungo la sua storia più recente (dagli inizi del 1900), dall'[agricoltura](#), al [turismo](#). Nel folklore locale però, si ricordano ancora gli ottimi [maiali](#) allevati in questo comune, che danno ai moenesi il soprannome di "porcié" (porcelli), che segue la tradizione delle valli di [Fiemme](#) e [Fassa](#) di dare un soprannome specifico agli abitanti dei vari paesi. La cultura, le tradizioni e l'amore per la lingua del piccolo centro sono molto forti, e vengono tutelate dall'*Istituto Culturale Ladino*, che si occupa di conservare al meglio gli usi e costumi di **Moena** e degli altri sette comuni della [Valle di Fassa](#).

Il paese ospita la scuola alpina della Polizia di Stato



GIRO DEI DUE PASSI

Passo Falzarego e passo Giau

Rovine del castello di Andraz

SOLO LA MATTINA

Euro 140

Il **castello di Andraz** (in [ladino](#) *Ciastel da Andrac*, in [tedesco](#) *Schloss Buchenstein*) è un fortilizio medievale che si trova nel territorio comunale di [Livinallongo del Col di Lana](#), nella frazione [Castello](#).

La bastia, arroccata su uno sperone roccioso al confine tra il [Patriarcato di Aquileia](#) e la [Diocesi di Bressanone](#), dominava le vie che passavano per il [Falzarego](#), in particolare quelle da sud ([Belluno](#) e [Agordo](#)), da ovest ([Bressanone](#) e [Val Badia](#)) e da nord ([Ampezzano](#)). In stretta comunicazione con altri fortilizi ([Rocca Pietore](#), [Selva di Cadore](#), [Avoscan](#)), faceva parte di un sistema che garantiva quindi il totale controllo sui traffici tra [Agordino](#) e [Val Pusteria](#).

**



A SPASSO PER I PASSI

Un giro immersi nelle dolomiti tutto da scoprire

Degustazione prodotti tipici inclusa

SOLO AL POMERIGGIO

Euro 240



SERRAI DI SOTTOGUDA *Serai de Stàguda*

Con questo nome si indica una profonda gola naturale, scavata nella roccia tra [Malga Ciapela](#) e Sottoguda. Lungo il percorso serpeggiante, le immense pareti di roccia cadono a strapiombo accentuando il contrasto tra la luce proveniente dall'alto e le ombre della gola.

Area naturalistica di pregevole ambientazione ACCESSIBILE A TUTTI.

Nel cuore delle Dolomiti, a Sottoguda, piccola frazione del comune di Rocca Pietore (BL) si estende la gola dei splendidi Serrai, capolavoro scolpito da Madre Natura, unica al mondo. I serrai di Sottoguda sono lunghi circa 2 chilometri, con pareti a picco alte centinaia di metri con poco spazio tra l'una e l'altra. Percorsi per l'intero tratto dal piccolo torrente Pettorina che nel suo infaticabile scorrere ha eroso le rocce fino a formare voragini e le grotte levigate che oggi si possono ammirare. La visita ai Serrai si può effettuare, sia partendo da valle e salendo verso Malga Ciapela, sia provenendo dal versante opposto scendendo verso Sottoguda; di certo entrambi i sensi lo spettacolo che si presenta di volta in volta è incantevole, una per tutte la splendida cascata di Franzei, che quando è ben alimentata arriva a lambire la strada
Negozi del ferro battuto e legno artigianale completano la visita di questa meraviglia.

Possibilità di soggiorno e Menù tipico

Cucina Ladina e delle Dolomiti

Hotel ristorante gelateria LA MONTANARA ***

All' ingresso dei serrai

(con prenotazione)



TRENINO DEI SERRAI

Il trenino turistico dei Serrai effettua servizio nel periodo estivo ,da giugno a settembre, tutti i giorni salvo condizioni meteorologiche avverse * forti temporali

Il trenino oltre ad essere un divertimento per piccoli e grandi è anche un utile servizio per le persone anziane o con difficoltà motorie che così possono visitare i Serrai in tutta comodità; effettua il giro a velocità moderata ed ha tetto e vagoni completamente trasparenti , in modo da offrire la maggior visibilità possibile

**ACCESSO DIRETTO CON TAXI ALLEGHE ALLA PARTENZA DEL TRENO PER
DIVERSAMENTE ABILI E PER PERSONE CON CAPACITA' RIDOTTA DI MOVIMENTO**

Orario del servizio

mattino dalle ore 09:00 alle ore 12:30

pomeriggio dalle ore 14:30 alle ore 18:30

con corse continue.

*In caso di forti piogge il servizio può essere sospeso.

ALLEGHE SOTTOGUDA 8 CLIENTI EURO 80

(IL TAXI RIMANE in attesa in parcheggio a sottoguda partenza del treno)

ALLEGHE SOTTOGUDA 4 CLIENTI EURO 60

(IL TAXI RIMANE in attesa in parcheggio a sottoguda partenza del treno)

ALLEGHE MALGA CIAPELA EURO 80

**ALLEGHE PASSO FEDAJA CON VISITA MUSEO
EURO 100**

ARABBA E PASSO PORDOI

Del passato più antico di Arabba si sa poco o niente (le prime notizie riguardano la chiesa, della metà del [Seicento](#)), a parte alcune leggende che ricordano un evento catastrofico (una pestilenza o un'alluvione) che ne decimo la popolazione. C'è evidentemente un fondo di verità: il toponimo stesso, *Rèba* in ladino, deriverebbe da *roiba*, cioè "frana", o da *rebia*, ossia "valanga" o "torrente che straripa". Esiste pure una località ai piedi del Col Burz chiamata *Chiesa Vecchia*, forse perché qui sorgeva l'antico insediamento

Nel versante veneto del passo PORDOI si trova un [ossario](#) che raccoglie, in una tomba comune, i resti di 454 caduti germanici e di 8.128 austro-ungarici caduti nel corso della [Grande Guerra](#), provenienti dai vari cimiteri di guerra. Nei ripiani esterni sono invece tumulati, in tombe singole o combinate, i resti di 842 caduti tedeschi della Wehrmacht della Seconda guerra mondiale, provenienti dai cimiteri ubicati nella zona di [Belluno](#).

Il vecchio mulino e la terrazza delle dolomiti EURO 120



ARABBA E MUSEO LADINO DI PIEVE EURO 90

La **lingua ladina** è una [lingua retoromanza](#) parlata da 55.000 abitanti di [Trentino-Alto Adige](#) e [Veneto](#), attorno alle [Dolomiti](#).

Tra le sue varianti la più conosciuta è il **ladino tirolese**, parlato in [Val di Fassa](#) (Trentino), [Val Gardena](#), [Val Badia](#), [Marebbe](#) (Alto Adige) nonché [Livinallongo](#), [Colle](#) e [Ampezzo](#) ([Veneto](#)).

In Veneto, oltre all'area ampezzana indiscutibilmente ladina, è parlato nel [Cadore](#) e nel [Comelico](#) in forma di [ladino cadorino](#). IL territorio cadorino talvolta viene ignorato in riferimento all'adiacente territorio ladino ex-austro-ungarico, in cui la spinta al riconoscimento di minoranza etnico-linguistica è stato storicamente più forte.

Sempre in Veneto i dialetti dell'alta val cordevole (Alleghe Rocca Pietore Selva di Cadore) e dello Zoldano, a sud dell'area Ampezzana, sono dialetti di origine ladina

MUSEO ladino e rovine del CASTELLO DI ANDRAZ EURO 100



Mondo ladino
AREA PEDONALE
Visita paese e istituto ladino EURO 80

COLLE SANTA LUCIA kol Sankta

Luzia (Col in [ladino](#), *Buchenstein* in [tedesco](#)) è un comune di 400 abitanti della [provincia di Belluno](#) . Si tratta di un [comune sparso](#) in quanto sede comunale è la frazione Villagrande.

Già parte del [Tirolo austriaco](#),

nel [1923](#) il Comune è stato aggregato al Veneto

È uno dei 18 comuni che formano la [Ladinia](#).

La legge 482/1999 ha riconosciuto i comuni dell' alta val cordevole

come zona a minoranza linguistica [Ladino-Veneto](#)

Nel cuore del centro storico (che ha sede nella frazione di Villagrande), è presente la *Casa Chizzali Bonfadini* (in [ladino](#): *Ceja de Jan*), sede dell'*Istitut Cultural Ladin* che riunisce i tre comuni di Colle Santa Lucia, Cortina d'Ampezzo e Livinallongo del Col Lana.

CON LA PREZIOSA COLLABORAZIONE
DELLA FONDAZIONE PAPA LUCIANI
DI CANALE D'AGORDO



PAPA GIOVANNI PAOLO I
PAESE NATALE
CANALE D'AGORDO

Le prime testimonianze dell'esistenza del paese si trovano in un documento (bolla di [Papa Lucio III](#)) del [1185](#), dove è citato insieme alla [chiesa di San Simon](#) di Vallada, allora detta San Simon di Canale. Verso il [XIV secolo](#) iniziò l'attività dell'industria mineraria nelle cave di [ferro](#), [piombo](#) e [mercurio](#) del Sass Négher e di Sàis, montagne della [Val di Garés](#); nacquero così le fucine per fondere i metalli in località "I Forn" e "Medavàl" e così Canale divenne il secondo importante centro minerario dell'Agordino dopo [Agordo](#). Con il ferro di queste fonderie venivano forgiate ottime spade per la [Serenissima](#). Nel [XIX secolo](#) cominciò a fiorire il turismo con la nascita del primo albergo "Al Gallo" della Val del Biois; esso servirà ai primi escursionisti che scendevano dalle [Pale di San Martino](#) attraverso l'Altopiano delle Comèlle.

Il più antico nome della piazza era "Col" (chiamato così perché la piazza si trova su un colle di un antico terrazzo alluvionale), in seguito cambiato in "Prà di San Zuanne", cioè il prato di San Giovanni, su cui si regge la secolare chiesa Arcipretale di San Giovanni Battista.

La prima birreria d'Italia (dietro la chiesa) fondata nel [1847](#) sotto il dominio asburgico; acquistata a fine [Ottocento](#) dai tre fratelli Luciani (vedi [Birra Pedavena](#)).

La prima Latteria Socio Cooperativa istituita in [Italia](#) nel [1872](#)

Papa Giovanni Paolo I, nato **Albino Luciani** (in latino: *Ioannes Paulus I*;

Forno di Canale, 17 ottobre 1912 – Città del Vaticano, 28 settembre 1978),

è stato il papa a partire dal 26 agosto 1978.

Il suo pontificato fu tra i più brevi della storia: la sua morte avvenne infatti

dopo soli 33 giorni dalla sua elezione al soglio di Pietro.

Viene ricordato con gli affettuosi appellativi di "papa del sorriso" e "sorriso di Dio".

A lui è stato dedicato un museo, situato nella canonica del suo paese natale.

Visita al paese con museo euro 80

Visita con guida euro 140

Con prenotazione obbligatoria e caparra
(CHIESA DELLA PIEVE e MUSEO)

INOLTRE

VAL GARES con degustazione prodotti tipici euro 140

POSSIBILITA' DI PRANZO

Hotel Val Gares ***

Hotel ristorante enoteca le codole***

(con prenotazione)



MOENA (TN) FATA DELLE DOLOMITI
Le formiche di Vettori
accesso diretto in **AREA PEDONALE**
Euro 120

Possibilità di pranzo o cena su prenotazione
OSTERIA TIPICA TRENTINA
RISTORANTE LE GIARE – Ristorante DO' VEA
POZZA DI FASSA (TN)



CANAZEI (TN)

Casa del cucù La più vasta esposizione di Cucù delle Dolomiti.

Produzione artigianale interamente manuale.

L' importante esserci alle 11 o alle 17.....
Euro 100

VALLE DEL BIOIS FALCADE



Bottega artigianale del vetro
Museo AUGUSTO MURER

PASSO VALLES CON DEGUSTAZIONE DI PRODOTTI
ORIGINALI KM 0 E PRANZO IN MALGA
(CON PRENOTAZIONE)

EURO 80

TAXI ALLEGHE E' A VOSTRA DISPOSIZIONE
ANCHE PER LE CITTA' DI
TREVISO PADOVA VERONA E VENEZIA
PER GITE GIORNALIERE

E PER LE CITTADINE STORICHE DELL' ALTO ADIGE

TRENTO BOLZANO BRUNICO BRESSANONE VIPITENO

PER AUSTRIA E GERMANIA
INNSBRUCK E MONACO DI BAVIERA